

COMUNICATO STAMPA

Il 2018 riporta uno dei più affascinanti artisti del Rinascimento sotto i riflettori internazionali, con eventi in Spagna, Gran Bretagna e Italia.

Nelle Marche una grande mostra a doppio binario conduce da Macerata - dove tornano le opere legate a queste terre, disperse in Europa - ai capolavori di Lotto conservati nel territorio. Tra borghi, colline e mare.

Lorenzo Lotto torna protagonista nelle Marche, sua terra d'elezione, in un anno davvero speciale.

Il 2018 a livello internazionale ha **puntato infatti i riflettori sul grande artista**, al centro di una ammirata mostra dedicata ai suoi ritratti in due tra i più importanti musei del mondo: il **Prado di Madrid**, ove si è conclusa il 30 settembre scorso, e la **National Gallery di Londra**, ove la mostra aprirà il prossimo novembre.

Un **"imprevisto" anno lottesco** al quale non poteva mancare la Regione Marche, le cui terre sono state riferimento essenziale nella vita e nella formazione del pittore.

In concomitanza con le due tappe espositive, **in relazione con le due prestigiose Istituzioni di Londra e Madrid** e con la **collaborazione del Museo Statale Ermitage**, il territorio marchigiano diventa nell'autunno-inverno 2018 teatro di un **evento espositivo e d'iniziativa collaterali** di altissimo valore - promosse dalla Regione Marche con il Comune di Macerata - che permetteranno al pubblico di **riscoprire lo straordinario patrimonio lottesco, in una regione che non ha eguali in Italia per quantità e qualità di opere dell'artista.**

E nel contempo il pubblico potrà cogliere il profondo **legame che unì il Maestro veneziano a queste terre, nelle quali ripetutamente tornava per creare e per ispirarsi e ove scelse di attendere la morte** e trovare sepoltura.

Dal 19 ottobre 2018 al 20 febbraio 2019, a Palazzo Buonaccorsi sede del Museo Civico di Macerata, una **grande e inusuale mostra**, organizzata da Villaggio Globale International, **riunirà per la prima volta le opere di Lotto create per il territorio e poi disperse nel mondo** o quelle che, per storia e realizzazione, **hanno avuto forti legami con le Marche.**

Un'esposizione di ricerca, per certi versi **sperimentale** nel voler abbinare forza espositiva, supporti multimediali di approfondimento, grandi capolavori ma anche **spunti di ricerca e discussione critica.**

Una mostra preziosa, che rivela al pubblico **inediti materiali documentari** sull'attività dell'artista e **opere mai esposte in precedenti eventi** - tra tutti una **"Venere adornata dalla Grazie"** di collezione privata, pubblicata da Zampetti nel 1957 e rimasta all'oscuro per sette decenni (una delle novità più eclatanti della mostra!) - ma che si completa necessariamente nel **territorio marchigiano**, ponendosi in stretto dialogo con **i lavori lotteschi (25 opere) disseminati** nei diversi centri e **volutamente lasciati nei siti** di appartenenza.



Crocifissione, 1529
Monte San Giusto (Macerata)
Santa Maria in Telusiano

San Cristoforo e San Sebastiano, 1531
Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie

Ancona, Cingoli, Jesi, Loreto, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e Urbino danno forma con Macerata a una sorta di mostra diffusa da vivere insieme alle bellezze artistiche e naturali delle Marche: regione **ferita** purtroppo dall'ultimo **drammatico sisma** che ha colpito il Centro Italia, ma che **tenacemente sta puntando a valorizzare il suo immenso patrimonio**.

Curata, con la collaborazione di tanti studiosi marchigiani, da **Enrico Maria Dal Pozzolo** - tra i massimi esperti dell'artista e co-curatore anche delle mostre di Madrid e Londra - **l'esposizione propone a Macerata oltre 20 dipinti autografi di Lotto e 5 disegni di sua mano e alcune straordinarie opere grafiche di grandi autori, quali Dürer e Mantegna**, da cui Lorenzo trasse ispirazione; ma anche preziosi manoscritti e volumi, globi e antiche mappe, per contestualizzare la sua attività in queste terre.

Opere di Lotto provenienti da collezioni internazionali - come la **Gemäldegalerie della Staatliche Museen di Berlino, il British Museum di Londra, il Musée du Louvre di Parigi, il Museo Nazionale Brukenthal di Sibiu, il Museo del Prado di Madrid o il Musée des Beaux Arts di Strasburgo, ma anche dal Museo Poldi Pezzoli di Milano, dal Museo Correr di Venezia e dalle Collezioni del Quirinale** - saranno riunite per l'occasione a Palazzo Buonaccorsi, nel cuore della cittadina marchigiana colpita dal sisma del 2016.

Sono esposte per la prima volta in Italia le tele da Berlino con il **San Cristoforo** e il **San Sebastiano, due pannelli di un polittico disperso** che Lotto aveva realizzato per la Chiesa di Castelplanio, piccolo centro nei dintorni di Jesi. Le opere, acquistate dallo Stato di Prussia tra il 1819 e il 1821 dal mercante inglese Edward Solly, sono state restaurate nel 1998 presso il Getty Museum, rivelando parti nascoste dalla cornice ottocentesca e mostrando una resa pittorica del corpo nudo del San Sebastiano esemplare e minuziosa, assai rara nella produzione lottesca.

Dall'**Ermitage di San Pietroburgo** giungono invece, eccezionalmente, due importanti opere marchigiane di Lotto, compreso il **"Cristo conduce gli apostoli al Monte Tabor"** (1511-1512), **predella di quella bellissima "Pala di Recanati"** che il pubblico può ammirare nella vicina città di Leopardi; mentre dalle **Gallerie degli Uffizi** arriva a Macerata, **esposta al pubblico per la prima volta dopo un eccezionale restauro**, una **"Sacra Conversazione"** firmata e datata 1534, anno in cui certamente Lotto era nelle Marche. La cromia, bellissima e quasi inaspettata del dipinto, come la complessa costruzione iconografica, ci confermano la grandezza di questo artista, che sa incantare con le sue "vibrazioni magiche di luce": pittore malinconico e inquieto, non adeguatamente apprezzato in vita, ma **posto dalla critica, a partire dalla fine dell'Ottocento, tra i giganti della pittura del XVI secolo**.

Nelle sale del settecentesco Palazzo Buonaccorsi - di cui si possono godere le magnifiche decorazioni barocche - l'esperienza "marchigiana" di Lotto, ora ricomposta, viene integrata anche da alcune opere "di collegamento", per le quali non è documentato ma neppure escluso il legame territoriale, in modo da delineare senza lacune l'evoluzione artistica del pittore veneziano; mentre **i rimandi alle tante opere della regione** sono suggeriti dalla **didattica** e da **contributi video** appositamente realizzati da **Land Comunicazioni**, così come il **documentario** con la regia di Luca Criscenti (presentato anche a Madrid e Londra) che chiude l'esposizione maceratese, invitando i visitatori ad andare per borghi e colline, sempre sulle orme del grande artista.

Unica eccezione: la presenza emozionante in mostra del grande affresco staccato e montato su tela del **"San Vincenzo Ferrer in Gloria"** (1510 - 1512 circa) - l'unico ad oggi conosciuto nelle Marche - **non visibile ormai da tempo, a causa del grave sisma che ha reso inagibile la Chiesa di San Domenico a Recanati**, ove l'opera era conservata, e dunque esposto al pubblico in questa occasione, grazie alla collaborazione della locale Diocesi.



Madonna col Bambino e santi, 1539
Cingoli (Macerata), Comune di Cingoli -
Sala degli Stemmii

Madonna col Bambino e angeli
San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

Giuditta con la testa di Oloferne
Roma, Collezione BNL Gruppo BNP
Paribas

La mostra si chiude **con tre focus** molto particolari.

Il primo al fine di ricostituire idealmente e a titolo esemplificativo il “dossier grafico” di riferimento del pittore. propone una serie di stampe e incisioni sicuramente note a Lotto e da lui utilizzate.

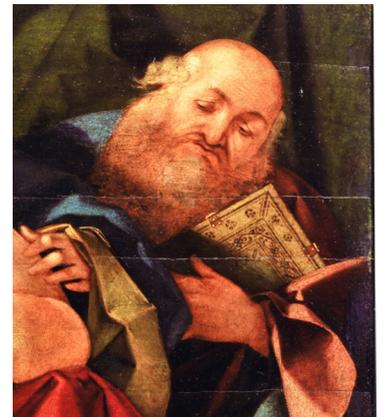
Ma in questo contesto si riporta anche all'attenzione della critica e del pubblico una tela con “**San Girolamo nello Studio**” in passato ben presente nella letteratura scientifica e quindi acquistata, alla fine degli anni Settanta, per i Musei Civici di Bassano del Grappa: un'opera che **in seguito** fu però **al centro di polemiche e di animate discussioni circa la paternità di Lorenzo Lotto** e quindi **relagata nei depositi museali e per lunghi anni completamente dimenticata**.

Ora, dopo che nel 2018 il dipinto è stato **recuperato dai magazzini del museo e sottoposto ad analisi scientifiche** (che hanno dimostrato la compatibilità con le tecniche esecutive lottesche, nonché la presenza di alcuni pentimenti), **Enrico Maria Dal Pozzolo riapre la discussione**, riconoscendo l'alta qualità del dipinto, nonostante le condizioni conservative, e la sua congruità con la fase lauretana del pittore e, infine, valutando il suo essere una “copia libera” da un'incisione di Dürer - artista amato da Lotto fin dalla giovinezza - elemento tutt'altro che contrario alla paternità lottesca.

Il secondo *focus* è un *vis-à-vis* tra la bellissima “**Madonna con il bambino**” di **Crivelli** di proprietà del Museo di Macerata e la “**Madonna**” di Lotto, **prestata dal Museo Correr di Venezia**, di probabile origine marchigiana: un dialogo dunque tra due veneziani che lasciarono la loro terra d'origine per radicarsi entrambi nella regione adriatica, quasi “un'oasi di libertà creativa”.

Infine una provocazione, per scuotere le nebbie intorno alla vicenda e gli animi di quanti potrebbero aiutare: l'ultima opera in mostra è la **cornice vuota della famosa “Madonna di Osimo”**, realizzata da Lorenzo intorno agli anni trenta del Cinquecento e **rubata dalla Chiesa dei minori osservanti nel 1911, lo stesso anno del celeberrimo furto della Gioconda**.

A differenza del capolavoro leonardesco, **il dipinto di Lotto non fu mai recuperato**, producendo **una ferita aperta nel patrimonio della regione**, ancora da sanare. (catalogo Skira)



Ritratto di Giovanni Maria Pizoni, 1538
Olio su tela 55,5 x 43,5 cm
Milano, Collezione Luigi Koelliker

Bottega di Lorenzo Lotto
Sposalizio mistico di Santa Caterina alla presenza di san Girolamo, 1507
Olio su tavola, 57,5 x 74,5 x 5 cm
Collezione privata

Natività in notturno (Madonna che lava il Bambino), 1526
Olio su tavola, 53,5 x 44 cm
Siena, Pinacoteca Nazionale (Inv. 643),
Polo museale della Toscana

<< Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Gerolamo, 1534
Olio su tela, 67,2 x 85 cm
Firenze, Gallerie degli Uffizi

INFORMAZIONI MOSTRA MACERATA

Sede

Palazzo Buonaccorsi,
Musei Civici di Macerata
Via Don Minzoni, 24

Informazioni

www.mostralottomarche.it
info@maceratamusei.it
www.maceratamusei.it
macerata@sistemamuseo.it
www.sistemamuseo.it

Biglietteria di Palazzo Buonaccorsi
+39 0733.25.63. 61
Sferisferio + 39 0733.27.17.09

Apertura al pubblico

19 ottobre 2018 – 10 febbraio 2019

Orari e biglietterie

Palazzo Buonaccorsi – Via Don Minzoni,
24

Sferisferio – Piazza Nazario Sauro
martedì – domenica: 10:00 – 18:00
chiuso il lunedì

La biglietteria chiude 30 minuti
prima dell'orario indicato

Informazioni per la stampa

Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
T +39 041 590 4893
M +39 335 718 5874
lacchin@villaggio-globale.it

Carlo Scheggia Comunicazione
M. +39 339 877 5717
carlo@scheggiacomunicazione.com

Biglietti

Il biglietto unico comprende:
l'ingresso alla mostra; la visita di Palazzo
Buonaccorsi e dello Sferisterio;
CityTour a orari fissi.

Intero: €10

Ridotto – €8

visitatori da 20 a 25 anni; possessori di
tessera FAI, TOURING CLUB ITALIANO, COOP
Alleanza 3.0, Italia Nostra; insegnanti

Ridotto – €5

(gruppi min 15 persone - max 25; gruppi
scolastici min 15 persone - max 30)

Ridotto – €3

(residenti Città di Macerata)

Ridotto area sisma: €3

(residenti nell'area del cratere)

Formula famiglia:

biglietto adulto intero o ridotto,
bambini e ragazzi gratuito fino a 19 anni

Gratuito:

bambini, ragazzi, giovani 0-14 anni; soci
ICOM; giornalisti muniti di regolare tesserino;
persone disabili e accompagnatore;
possessori della Card McCULT

Il biglietto è valido 10 giorni dal giorno
della sua emissione.

Card McCULT: €3

per residenti della Marca Maceratese
(i comuni della provincia di Macerata), con
validità annuale a partire dal 1 novembre.
Vantaggi: ingresso gratuito tutto l'anno, eventi
e iniziative culturali, acquisti bookshop, news.

Visite guidate

Gruppi

Mostra

(max 25 persone):
italiano €80; inglese €100
per 1 h di visita.

Palazzo Buonaccorsi, Sferisferio, mostra
(max 25 persone):
italiano €110; inglese €130
per circa 2 h di visita.

Info e prenotazioni:

info@italytolive.it - www.italytolive.it

Scolaresche

Ingresso gratuito per gruppi scolastici
- da 15 a 30 alunni- che usufruiscono di
visita guidata o attività didattica

Visita guidata mostra

(max 30 persone e 2 docenti
accompagnatori):
€60 per 1 h di visita;
€50 per le scuole della città di Macerata
e i Comuni dell'area del sisma.

Visita guidata mostra e laboratorio didattico

(min 15, max 30 persone):
€5 per una durata di 1 h e 30 minuti.

Info per convenzioni e per altre combinazioni di visita della rete civica di Macerata Musei:

www.mostralottomarche.it
www.italytolive.it
info@italytolive.it

Tour delle città lottesche

Recanati, Monte San Giusto, Mogliano,
Cingoli, Osimo, Loreto, Jesi, Ancona
info@italytolive.it